

DISCIPLINARE

**COMPILAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI PARERE
DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI
VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

INDICE

I . CONTENUTO DELLA DOMANDA

II .DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

A) RICHIESTA PARERE FATTIBILITA'

- 1) RELAZIONE GENERALE (da produrre in 3 COPIE)
- 2) ELABORATI GRAFICI (da produrre in 2 COPIE)
- 3) Progetto dell'impianto elettrico (da produrre in 1 copia)

B) RICHIESTA VERIFICA AGIBILITA'

- 1) PLANIMETRIA DEL LOCALE O IMPIANTO REALIZZATO(da produrre in due copie)
- 2) IMPIANTI ELETTRICI : COLLAUDI
- 3) VERIFICHE STRUTTURALI
- 4) CERTIFICAZIONI

III . PARTICOLARI MANIFESTAZIONI

- A) MOSTRE ED ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
- B) MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI
- C) LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE
- D) MANIFESTAZIONI ALL'APERTO

La Commissione , come prevede l'art. 142 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940 n.6359:

- A) dà pareri sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti (parere di fattibilità)
- B) verifica le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati (verifica di agibilità)

I. CONTENUTO DELLA DOMANDA

Il parere e la verifica vengono richiesti dal Comune ove ha sede il locale o l'impianto, competente a rilasciare la licenza di agibilità, e di esercizio ai sensi dell'art. 68 del T.U.L.P.S. Le relative domande pertanto da indirizzare al Sindaco devono contenere le seguenti indicazioni:

1) **Tipo di richiesta:**

a)esame progetto per parere preventivo di fattibilità, specificare se si tratta di:

- Nuova realizzazione
- Variazione allo stato attuale
- Adeguamento alle norme vigenti
- Integrazione a precedente progetto
- Attuazione di precedenti prescrizioni

- 2) **Tipo di attività'** con riferimento al D.M. dell'Interno 19.8.1996 “ approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo per i locali di pubblico spettacolo ed al D.M. 18.3.1996 “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi” per gli impianti sportivi.

3) **Dati relativi al proprietario o al responsabile legale dell'attività se l'immobile è in locazione:**

- Nome e cognome
- Data e luogo di nascita
- Residenza
- Recapito telefonico

4) **Nome. Cognome e recapito telefonico del progettista**

5) **Eventuali riferimenti a precedenti atti della Commissione di Vigilanza**

6) **Elenco dei documenti tecnici allegati alla domanda**

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

(per la costruzione o modifica di impianti sportivi dovrà essere presentata la documentazione di cui all'art. 3 del D.M. 18.3.1996 e, in particolare, il parere sul progetto del C.O.N.I.)

A) RICHIESTA DI PARERE DI FATTIBILITA'.

(esame progetto di nuova realizzazione di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi , o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti) è un parere preventivo per la conformità del progetto, nel corso del quale la Commissione può proporre od imporre delle varianti al progetto se lo stesso non si rilevasse conforme alla normativa. Va specificato se :

- Nuova realizzazione
- Variazione allo stato attuale
- Adeguamento alle norme vigenti
- Integrazione al precedente progetto
- Attuazione di precedenti prescrizioni

B) RELAZIONE TECNICA GENERALE (da presentare in 3 copie)

La relazione deve:

- Fornire ogni utile informazione relativa al tipo di attività di spettacolo, di intrattenimento o sportiva;
- Fornire l'elenco della normativa vigente presa a riferimento della progettazione;
- Rendere conto dell'ubicazione del locale, con riferimento all'area prescelta, agli insediamenti ed edifici circostanti e alle attività che vi si svolgono – se in alcun modo rilevanti -, alle separazioni e comunicazioni con tali attività, alla disponibilità di accessi adeguati per eventuali mezzi di soccorso, nonché il sistema delle vie di esodo del pubblico dal locale;
- Descrivere l'articolazione planovolumetrica dell'edificio, ove si svolge l'attività, precisando l'altezza totale in gronda e la quota del piano in cui è localizzata l'attività;
- Evidenziare il rispetto dei principi generali di sicurezza, con particolare riguardo:
 - A) per l'isolamento: alle caratteristiche degli elementi di separazione e compartimentazione orizzontale e verticale rispetto ad edifici o locali adiacenti, sovrastanti o sottostanti (spessore delle pareti di separazione con altri ambienti, la loro resistenza al fuoco; ecc);
 - B) per le vie di esodo: alle caratteristiche geometriche e strutturali dei collegamenti orizzontali e verticali (corridoi, scale, ascensori, montacarichi ecc.) con specificazione della loro larghezza nelle sezioni di minore ampiezza;

- C) per le strutture: alle caratteristiche della copertura e delle strutture verticali ed orizzontali, compresa la loro resistenza al fuoco; dal punto di vista statico, la relazione dovrà riportare, i principali parametri progettuali riferiti alla normativa antisismica vigente, con allegata i relativi disegni esecutivi;
- D) per i materiali di arredo di rivestimento e finitura: alle caratteristiche dei materiali per arredi, scene, sipari, tendaggi, schermi, poltrone, sedie, tavoli, rivestimenti di pareti e pavimenti, controsoffitti, loro modalità di posa in opera e classe di reazione al fuoco.

La relazione deve inoltre fornire, con elaborati grafici separati, dettagliate informazioni relative a:

C) SERVIZI IGIENICI, con specifici riferimenti a quanto prescritto dalla circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale Servizi Antincendi, del 16 febbraio 1951, n 16.

- **IMPIANTI DI VENTILAZIONE**: dovrà essere fornita l'indicazione del volume dei locali, del numero dei ricambi d'aria orari e dei metri cubi di aria esterna per persona e per ora di tali ricambi, il tipo di canalizzazione e la rispettiva classe di reazione al fuoco, nonché la presenza di eventuali serrande tagliafuoco. Per i locali muniti di impianto di condizionamento dovrà essere fornita, in aggiunta alle precedenti informazioni, l'indicazione della temperatura e della umidità relativa. Per i locali già esistenti dovrà essere presentata la documentazione relativa al rispetto dell'art. 166 della citata circolare n.16 del 1951.

- **IMPIANTI DI RISCALDAMENTO**, per i quali dovranno essere indicati i percorsi delle canalizzazioni, le loro dimensioni geometriche, la natura dei materiali, le portate, nonché il numero e la posizione delle serrande tagliafuoco.

- **IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI**, dei quali dovranno essere fornite le caratteristiche geometriche ed idrauliche, il tipo, il numero e la posizione degli idranti, dei naspi o delle testine di erogazione. Quanto al tipo di approvvigionamento, se da acquedotto cittadino dovrà essere indicata la pressione di esercizio; se da riserva idrica autonoma, dovrà essere indicata la sua localizzazione e la capacità in metri cubi, nonché le caratteristiche della pompa o dell'elettropompa e la presenza di linee preferenziali per l'alimentazione elettrica. Dovrà essere specificata la posizione e le caratteristiche degli estintori, il loro numero totale e con riferimento alle singole categorie.

- **AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO** (depositi, impianti tecnologici, gruppi elettrogeni, ecc.): per i relativi locali dovranno essere precisati: l'ubicazione, l'accesso, le caratteristiche geometriche, le caratteristiche delle strutture di delimitazione e di compartimentazione con gli ambienti adiacenti (materiali, spessore e resistenze al fuoco), le distanze interne, le caratteristiche geometriche delle superfici di aerazione, il tipo di chiusura.

Dovranno inoltre essere specificati:

- per le centrali di produzione calore: la potenzialità termica di ciascuna caldaia e la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile;
- per quelle alimentate a gas metano la descrizione del percorso della rete di adduzione, le protezioni adottate per gli attraversamenti interni, la posizione del misuratore e le caratteristiche dell'armadietto di contenimento e di protezione;
- per quelle alimentate a combustibile liquido, il tipo di combustibile, la posizione, la quota di interrimento e la capacità geometrica dei serbatoi; l'altezza della soglia nel vano di accesso per la realizzazione del bacino di contenimento;

- **IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA** (fumo ed incendio), con indicazione del numero e posizione delle testine di rivelazione e delle caratteristiche dell'impianto di segnalazione.

- **CALCOLO PRESENZE**, la relazione tecnica dovrà in ogni caso essere comprensiva di una calcolo della capienza del locale o impianto sportivo, elaborato sulla base delle vigenti norme di sicurezza (superficie e vie d'esodo) e di igiene (volumi e ricambi d'aria del locale, con riferimento all'eventuale impianto di aerazione) .

- **CALCOLO STATICO**, per la parte statica dell'edificio dovrà essere indicato il carico massimo sopportabile dai solai di tutti gli ambienti ricevuti il pubblico, nonché delle strutture verticali e orizzontali (copertura) nonché dei carichi sospesi (controsoffitti, rivestimenti, pareti mobili, lampadari, ecc.).

- **VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO**. Documentazione di impatto acustico redatto ai sensi dell'art.12 della legge regionale 89/98 secondo i criteri di cui alla D.G.R.T. 788/99 con modalità ivi previste sottoscritte da tecnico competente ai sensi dell'art. 8 Legge 447/95 nelle modalità di cui all'art. 4 Legge 15/68 D.P.C.M. 16.4.1999 n. 215.

- **SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE** Si ricorda che i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici e/o aree ivi compresi quelle destinate a pubblico spettacolo, ovvero alla loro ristrutturazione, devono essere conformi alla vigente normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriera architettoniche (Legge 9.1.1989, n 13 e D.M. 14.6.1989,n236, legge 5.2.1992, n 104, D.P.R. n.503/1996.

- Per quanto attiene nuove strutture o ampliamenti dovrà essere rispettato il DPCM 5.12.1997 , relativo alla determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici e presentata relazione specifica. (riguarda la struttura)

2 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici (quotati ,datati, firmati e timbrati dal professionista abilitato che gli ha redatti) dovranno comprendere:

A) Planimetria rappresentante:

- L'area interessata dall'attività esistente o in progetto nel contesto della viabilità pubblica;
- Le aree e gli insediamenti confinanti o prossimi per una distanza di almeno 100 metri dal perimetro dell'edificio o dall'attività sottoposta ad esame;
- La presenza di eventuali infrastrutture o di impianti di rilievo (elettrorodotti, ferrovie, gasdotti ecc.), con l'indicazione della loro distanza dall'attività nel punto più prossimo.

B) **Planimetria quotata rappresentante** l'area occupata dall'attività, con indicazione delle destinazioni dei locali o degli edifici sovrastanti e sottostanti, a confine o prossimi (attività commerciali, artigianali, industriali, attività aperte al pubblico, a rischio specifico, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, di riduzione o misurazione del gas, depositi di materiali combustibili, di liquidi infiammabili od esplosivi).

C) **Sezioni quotate trasversali e longitudinali in scala 1:500**, che evidenzino, per un'area comprendente l'attività e la zona circostante, il profilo dei corpi di fabbrica e degli edifici circostanti, con l'indicazione delle loro destinazioni e distanze dall'attività in esame.

Gli elaborati di cui sopra dovranno consentire una rapida individuazione dell'attività e del suo isolamento rispetto ad edifici circostanti, la possibilità di avvicinamento dei mezzi di soccorso, la possibilità di evacuazione del pubblico in "luoghi sicuri", nonché i possibili rischi per il locale di pubblico spettacolo derivanti da attività contigue.

D) **Piante, sezioni, prospetti in scala 1:100 degli interni**, che consentano di rilevare la destinazione di uso dei singoli locali, le loro dimensioni e superfici, compresi i locali di servizio (spogliatoi, ripostigli, antibagni, bagni con relativi scarichi,) le condotte e i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e dei liquami con indicazione anche dei pozzetti di raccolta e degli sfiati. Una planimetria, preferibilmente in scala 1:50, dovrà indicare in dettaglio, per le sale destinate al pubblico, la disposizione degli arredi, dei sedili, delle poltrone, dei rivestimenti, la distanza tra le file, la larghezza dei corridoi nei punti di minore ampiezza, il numero totale dei posti, il numero di file e di posti di ciascun settore.

Le sezioni dovranno indicare l'altezza in gronda dell'edificio rispetto al piano percorribile dai mezzi di soccorso e le quote dei singoli piani, nonché l'altezza libera di ciascun piano.

E) **Dalle tavole allegate** dovrà essere agevolmente rilevabile:

- l'indicazione delle caratteristiche degli elementi strutturali, di separazione e di compartimentazione (orizzontali e verticali), tipo di materiali, spessore e la loro resistenza al fuoco "REI";
- le caratteristiche degli elementi di chiusura dei vani di collegamento interno degli ingressi e delle uscite di sicurezza: materiale costituente, senso di apertura, tenuta o resistenza al fuoco, tipo di congegno di autochiusura, dotazione di maniglioni antipanico per l'apertura a spinta;
- l'individuazione grafica delle vie di esodo, delle scale antincendio – indicando il numero delle rampe, dei gradini con l'alzata e la pedata, delle uscite di sicurezza, dei corridoi e del percorso per i portatori di handicap, con l'indicazione della larghezza trasversale nelle sezioni di minore ampiezza ("moduli");
- le caratteristiche geometriche (quote e dimensioni) dei "luoghi sicuri" (terrazze, cortili giardini ecc.);
- la posizione e le dimensioni delle superfici di aerazione e di scarico dei fumi e del calore;
- la posizione, l'ubicazione ed il tipo di presidi antincendio fissi, automatici o manuali;
- la localizzazione e la capacità della riserva idrica e delle sostanze estinguenti;
- posizione e le caratteristiche degli estintori;
- la localizzazione degli elementi degli impianti di rivelazione e di allarme incendi;
- la posizione dei punti luce di emergenza;
- la posizione dell'interruttore generale di corrente;

F) **Per l'impiantistica** dovrà essere reso evidente:

- il percorso della rete di distribuzione dei combustibili liquidi o gassosi e la posizione del misuratore del gas;
- la posizione della saracinesca di rapida chiusura del flusso del combustibile, liquido o gassoso;
- il percorso delle canalizzazioni dell'impianto di climatizzazione e la posizione delle serrande tagliafuoco;
- la posizione dei serbatoi fuori terra od interrati (per quest'ultimi dovrà essere indicata la profondità d'interramento rispetto alla generatrice superiore);

G) **Pianta e sezione, in scala 1:50, dei locali ed impianti a rischio specifico** (depositi di liquidi infiammabili e delle sostanze facilmente combustibili, centrali termiche, gruppi elettrogeni, cabine elettriche, sale motori, ecc.):

- l'altezza e la superficie in pianta, le dimensioni orizzontali e verticali interne, la dimensione d'ingombro degli impianti e la loro distanza dalle pareti, la posizione e caratteristiche geometriche delle aperture di aerazione;
- le caratteristiche delle strutture verticali od orizzontali, spessore e resistenza al fuoco;
- le caratteristiche degli elementi di chiusura (dimensioni, tenuta e resistenza al fuoco, sistemi di chiusura o autochiusura, presenza di maniglioni antipánico per l'apertura a spinta).

E)Eventuale documentazione illustrativa o fotografica

N.B.: I progetti di ristrutturazione, di trasformazione o di adeguamento alle norme prevedono:

1. variazione di altezza, di superficie o di volume;
2. modifiche alle strutture, agli elementi di chiusura o di separazione;
3. modifiche distributive o di destinazione;
4. sostituzione di materiale di arredo e/o rivestimento;

devono essere integrati con elaborati grafici dello stato iniziale e dello stato sovrapposto in "giallo-rosso".

3 PROGETTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

A) Nel caso di nuova realizzazione, trasformazione o ampliamento di impianti esistenti dovrà essere prodotta idonea documentazione di progetto redatta secondo le norme di buona tecnica e in particolare secondo la vigente guida CEI 0-fasc. 2459G.

B) La documentazione dovrà essere tale da consentire un'ideale valutazione dell'impianto progettato, la sua realizzazione da parte dell'installatore in conformità alla regola d'arte e il suo regolare funzionamento in relazione all'uso e all'ambiente specifico.

C) In particolare la documentazione di progetto da presentare, in conformità alla citata guida CEI, dovrà comprendere:

⇒ relazione descrittiva conforme all'art. 2.2.1 della guida CEI 0-2. In particolare dovrà essere precisato, con riferimento alle vigenti norme di buona tecnica:

- La classificazione del sistema elettrico secondo la tensione nominale e il modo di collegamento a terra, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- la modalità di protezione delle condutture dalle sovracorrenti, con specifico riferimento al potere di interruzione dei dispositivi di interruzione, al coordinamento della corrente nominale degli stessi con le portate dei conduttori nelle relative condizioni di posa, al coordinamento dell'energia passante degli stessi con le sezioni e le caratteristiche dei conduttori;
- i criteri progettuali e le particolarità impiantistiche in relazione alla classe del compartimento antincendio e le modalità di installazione delle condutture con particolare riferimento alla propagazione degli incendi (compartimentazione) e alla emissione di gas tossici;
- i sistemi di protezione contro i contatti diretti ed indiretti, sia dell'impianto in condizioni normali che di emergenza;
- le caratteristiche degli impianti di sicurezza (illuminazione, allarme, rivelazione, impianti di estinzione incendi, ecc.), con particolare riferimento a: caratteristiche dell'intervento, autonomia, segnalazioni di intervento, prestazioni illuminotecniche, indipendenza da altri impianti, ubicazione delle sorgenti di alimentazione centralizzate, resistenza al fuoco delle condutture, ecc.

⇒ schemi elettrici. In particolare sono richiesti, in conformità delle vigenti norme di buona tecnica:

- schema elettrico generale (preferibilmente schema a blocchi o schema unificare), conforme all'art. 2.2.2. della guida CEI 0-2;
- disegno planimetrico, di norma in scala 1:50, indicante l'ubicazione delle apparecchiature e componenti elettriche (quali quadri, apparecchiature,

apparecchi illuminanti, prese) e il percorso delle condutture, conformi all'art. 2.2.11 della guida CEI 0-2;

- disegno planimetrico , di norma in scala 1:50 , indicante l'ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza e il percorso delle relative condutture;
- schemi dei quadri elettrici , conformi all'art. 2.210 della guida CEI 0-2.

⇒ tabelle e calcoli dimensionali . In particolare sono richieste, in conformità alla vigenti norme di buona tecnica:

- tabelle delle potenze installate , potenze assorbite e relativi dimensionamenti, conformi all'art. 2.4 della guida CEI 02;
- tabelle e diagrammi di coordinamento delle protezioni, conformi all'art. 2.2.5 della guida CEI 0-2 ;
- elenco dei componenti elettrici e delle condutture elettriche , conformi agli artt. 2.2.6 e 2.2.7 della guida CEI 0-2, con le relative specifiche tecniche conformi all'art. 2.2.8 della guida CEI 0-2;
- disegni illustranti le caratteristiche dell'impianto ed elaborati descrittivi e grafici di definizione della modalità di installazione dell'impianto elettrico, conformi all'art. 2.212 della guida CEI 0-2.

D) In caso di modifica o ampliamenti di impianti elettrici preesistenti , la cui documentazione di progetto fosse già stata presentata alla Commissione Comunale di Vigilanza Locali di Pubblico S, dovrà essere fornita la documentazione di progetto sopraindicata limitatamente agli interventi effettuati. Nella relazione tecnica e negli elaborati grafici, dovranno essere ben evidenziati le modifiche e gli ampliamenti effettuati (in particolare , le modifiche e gli ampliamenti dovranno poter essere individuati anche attraverso uno schema a blocchi dell'intero impianto elettrico, sul quale siano evidenziati i blocchi oggetto degli interventi). Infine dovrà essere verificata accuratamente la compatibilità delle nuove parti di impianto con l'impianto preesistente.

B. RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AGIBILITA'

(richiesta di sopralluogo a fine lavori)

Terminato l'intervento di nuova realizzazione o di ristrutturazione, dovrà essere presentata, la richiesta di sopralluogo per la verifica dell'agibilità del locale o impianto sportivo.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

1) **Una planimetria**, da produrre in due copie, indicante lo stato di fatto del locale, quale risulta alla fine dei lavori effettuati, con l'indicazione degli arredi fissi, dei percorsi di esodo, delle uscite comprese quelle di sicurezza. Verificata l'agibilità, una copia della planimetria verrà restituita al richiedente con il timbro del Comune e firma, per l'approvazione, dei componenti della Commissione.

2) **Impianti elettrici: collaudi**

- Verbale di collaudo dell'impianto elettrico da parte di professionista abilitato ed iscritto ad Albo professionale, nell'ambito delle proprie competenze.
- Copia della denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ex mod.A) alla A.S.L. o all'ISPESL e, se ne ricorrono le condizioni, copia dell'ultimo verbale da parte del verificatore di cui al D.P.R. 462/01;
- Copia della denuncia dell'impianto di protezione contro i contatti indiretti(ex mod.B) alla A.S.L. o all'ISPESL, e se ne ricorrono le condizioni, copia dell'ultimo verbale da parte del verificatore di cui al D:P:R 462/01
- Copia della dichiarazione di conformità da parte dell'installatore abilitato ai sensi della legge 46/90 nell'ambito delle proprie competenze.

Si ricorda che il codice deontologico richiede che il collaudo debba essere effettuato da tecnici che non abbiano collaborato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifica, riparazione e manutenzione degli impianti.

Pertanto, il professionista incaricato del collaudo dovrà dichiarare esplicitamente nel verbale di collaudo di non aver partecipato in alcuna forma alla progettazione, costruzione, installazione, direzione dei lavori ecc. dell'impianto oggetto del collaudo.

3) **Verifiche strutturali delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.**

Verbali di collaudo, redatti da tecnico abilitato, dell'intero edificio o impianto sportivo con particolare riferimento ai diversi elementi strutturali (solai, palchi, soppalchi, tribune, gradinate, torri farro, scale, parapetti, controsoffiti, lampadari ecc.)

I valori dei relativi carichi e sovraccarichi, compresi quelli sospesi,dovranno risultare conformi a quanto previsto dai decreti del Ministero dei lavori Pubblici 9.1.1996 e 16.1.1996.

Se la data dei suddetti verbali è anteriore di oltre dieci anni, o se l'intervento realizzato è comunque tale da interessare la staticità dell'edificio o dei singoli elementi, dovrà essere prodotto un aggiornato certificato di idoneità statica, rilasciato da un professionista abilitato.

4) **Certificazioni** (rilasciate da Enti, laboratori, professionisti autorizzati).

- Certificazioni sulla resistenza al fuoco degli elementi strutturali di separazione e di compartimentazione, (su apposito modello);
- Certificazioni sulla reazione al fuoco dei materiali di arredamento e rivestimento e dichiarazione della loro messa in opera redatta su apposito modello;
- Calcolo del carico di fuoco;
- Verbale di prova a pressione dei serbatoi;
- Verbale di collaudo degli impianti di distribuzione gas;
- Certificazioni di omologazione delle apparecchiature di sicurezza;
- Verbale di prova di funzionamento e di collaudo dei presidi antincendio;

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Circolare del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 1951, n 16 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto del Ministero dell'Interno del 19 agosto 1996 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”
- Decreto del Ministero dell'Interno del 18 marzo 1996 “ Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”
- Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali 20.5.1992 per mostre ed esposizioni in edifici storici.

III - PARTICOLARI MANIFESTAZIONI

A) MOSTRE, ESPOSIZIONI TEMPORANEE E SPETTACOLI IN EDIFICI NON AVENTI LE CARATTERISTICHE TIPICHE DI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO. (scuole, capannoni industriali, esercizi commerciali, ecc.)

In questi casi , la Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e su richiesta del proprietario dell'immobile o di chi ne abbia la disponibilità non occasionale, fornisce un parere di fattibilità e conseguentemente verifica, con sopralluogo, l'agibilità della struttura con riferimento a un dato allestimento .(sono esclusi i locali e gli impianti con capienza non superiore a 200 persone poiché in tal caso viene applicato quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento).

A tal fine, è richiesta la presentazione dell'intera documentazione tecnica elencata nelle pagine che precedono.

Relativamente all'impianto elettrico, dovranno inoltre essere forniti:

⇒ **per il parere di fattibilità:**

- 1) verbale di collaudo dell'impianto elettrico fisso della struttura
- 2) Progetto dell'impianto elettrico temporaneo

⇒ **per la verifica di agibilità:**

- 1) collaudo dell'impianto elettrico temporaneo
- 2) dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico temporaneo con gli allegati di legge
- 3) dichiarazione in merito alla compatibilità dell'impianto elettrico temporaneo allestito con quello fisso a firma dell'installatore o di tecnico abilitato.

B) MOSTRE ED ESPOSIZIONI IN EDIFICI STORICI E ARTISTICI

Per la realizzazioni di mostre ed esposizioni in edifici in edifici pubblici e privati soggetti a vincoli di cui alla legge 1.6.1939 n.1089 e 29.6.1939 n. 1497 e successive modifiche non occorre ottenere il parere della Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo per il rilascio dell'autorizzazione in quanto tali iniziative non rientrano nell'attività di pubblico spettacolo.

In particolare dovrà essere preventivamente acquisito il nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici e prodotta una nota della stessa Soprintendenza che accerta la superficie complessiva dell'area dell'edificio destinata all'iniziativa.

C) LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COPLESSIVA PARI O INFERIORE A 200 PERSONE

L'intereressato deve inoltrare al Comune, per il consegnate rilascio di autorizzazione di pubblico spettacolo, una relazione a firma di un tecnico qualificato indicando quanto segue:

il tecnico incaricato nella relazione, dovrà procedere alla descrizione del locale, del tipo di spettacolo previsto e sul numero degli addetti, l'affollamento massimo ed il calcolo di quello consentito secondo le ipotesi di attività, i materiali e gli arredi presenti con indicazione della classe di reazione al fuoco, i dati sulle vie d'esodo, il numero di uscite e la loro dimensione, la tipologia e la quantità dei servizi igienici, le caratteristiche sull'aerazione, la presenza di impianti a rischio specifico, la compartimentazione dai predetti impianti nonché tra il locale stesso ed eventuali ulteriori strutture sovrastanti, sottostanti o contigui, i mezzi e le attrezzature di

prevenzione e spegnimento incendi, il calcolo del carico d'incendio, la determinazione della classe e la verifica di resistenza al fuoco dell'edificio. La relazione oltre a contenere le informazioni di cui sopra, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Planimetria in opportuna scala, contenente tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza, ed in particolare, l'area di pertinenza dell'attività con un raggio di almeno 100 metri, le condizioni di accessibilità all'area e la viabilità al contorno, gli accessi le distanze di sicurezza esterne, le risorse idriche della zona, gli impianti tecnologici esistenti (cabine, ecc) l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio;
- b) Pianta in scala redatta con la simbologia secondo le regole tecniche vigenti, recanti le indicazioni degli elementi caratterizzanti il rischio d'incendio, la destinazione d'uso di ogni locale, i compartimenti antincendio, l'indicazione delle uscite con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori, la disposizione degli arredi e dei materiali di rivestimento con l'indicazione dei codici di omologazione per quelli certificati ai fini antincendio, i presidi antincendio, l'illuminazione di sicurezza;
- c) Dichiarazione di conformità alla legge 46/1990 per l'impianto elettrico e per tutti gli impianti ricadenti nel campo di applicazione della L. 46/1990;
- d) Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento per gli impianti di protezione attiva antincendio non ricadenti nel campo di applicazione della legge 46/1990;
- e) Compendio certificativi inerente la reazione al fuoco dei materiali e degli arredi presenti, redatto secondo le disposizioni di legge in materia;
- f) Collaudo statico delle strutture portanti, ovvero copia conforme del certificato di collaudo statico rilasciato ai sensi dell'art. 7 della legge 1086 del 5.11.1971, dal quale risulti inequivocabilmente l'idoneità della struttura ai carichi previsti e/o prevedibili per il tipo di attività da effettuarsi.
- g) Verifica dei carichi sospesi (controsoffitti, lampadari, corpi illuminanti, impianti di amplificazione, elementi di arredo e scenografici ecc.) dalla quale possa evincersi il corretto montaggio della struttura da appendere, la corretta applicazione della stessa nonché la idoneità statica di tutti gli elementi che collaborano alla sospensione del carico (struttura, soffitto, agganci, tiranti, ecc.)
- h) Valutazioni di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 ed anche la valutazione delle emissioni sonore D.P.C.M. 215/99.

E) MANIFESTAZIONI ALL'APERTO: (in particolare concerti))

La documentazione da presentare per il parere di fattibilità dovrà rendere conto:

1) della delimitazione dell'area destinata all'iniziativa;

2) delle strutture progettate per lo stazionamento del pubblico e per l'esibizione degli artisti:

In sede di sopralluogo di verifica dell'agibilità dovrà essere disponibile, oltre alla documentazione sopra elencata relativa agli impianti elettrici una certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite (per il pubblico e per gli artisti) redatta da un professionista abilitato corredata dal relativo collaudo statico, e l'approntamento e idoneità dei mezzi antincendio.